



Organon dell'Arte del Guarire

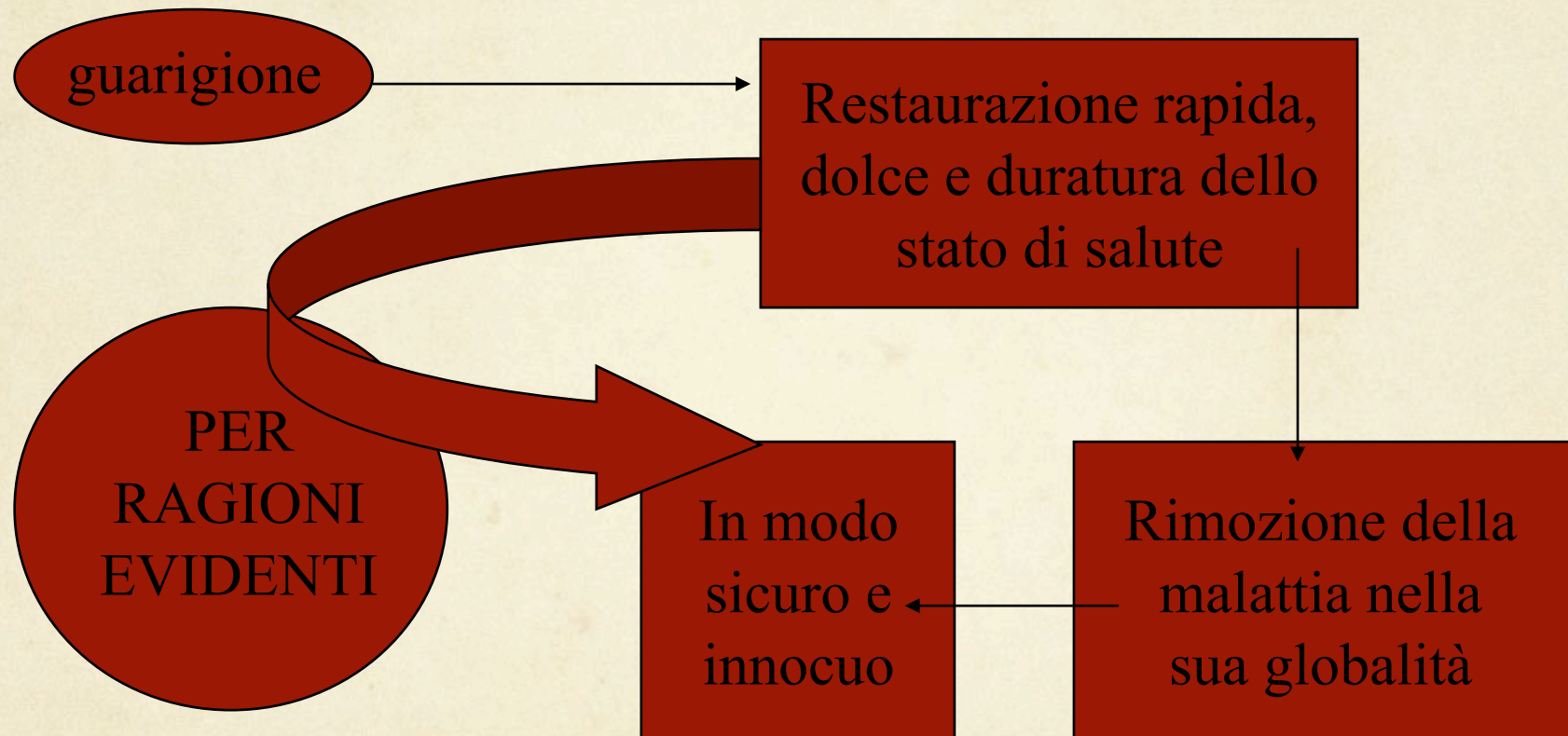
AUDE SAPERE

VI edizione

§1

- Scopo del medico è la guarigione dei malati
- Rifiuta congetture e termini incomprensibili
- Contro le cattedre di medicina teorica e la medicina che inganna
- Cominciando realmente ad aiutare e guarire i malati, al di là degli interessi personali

§2



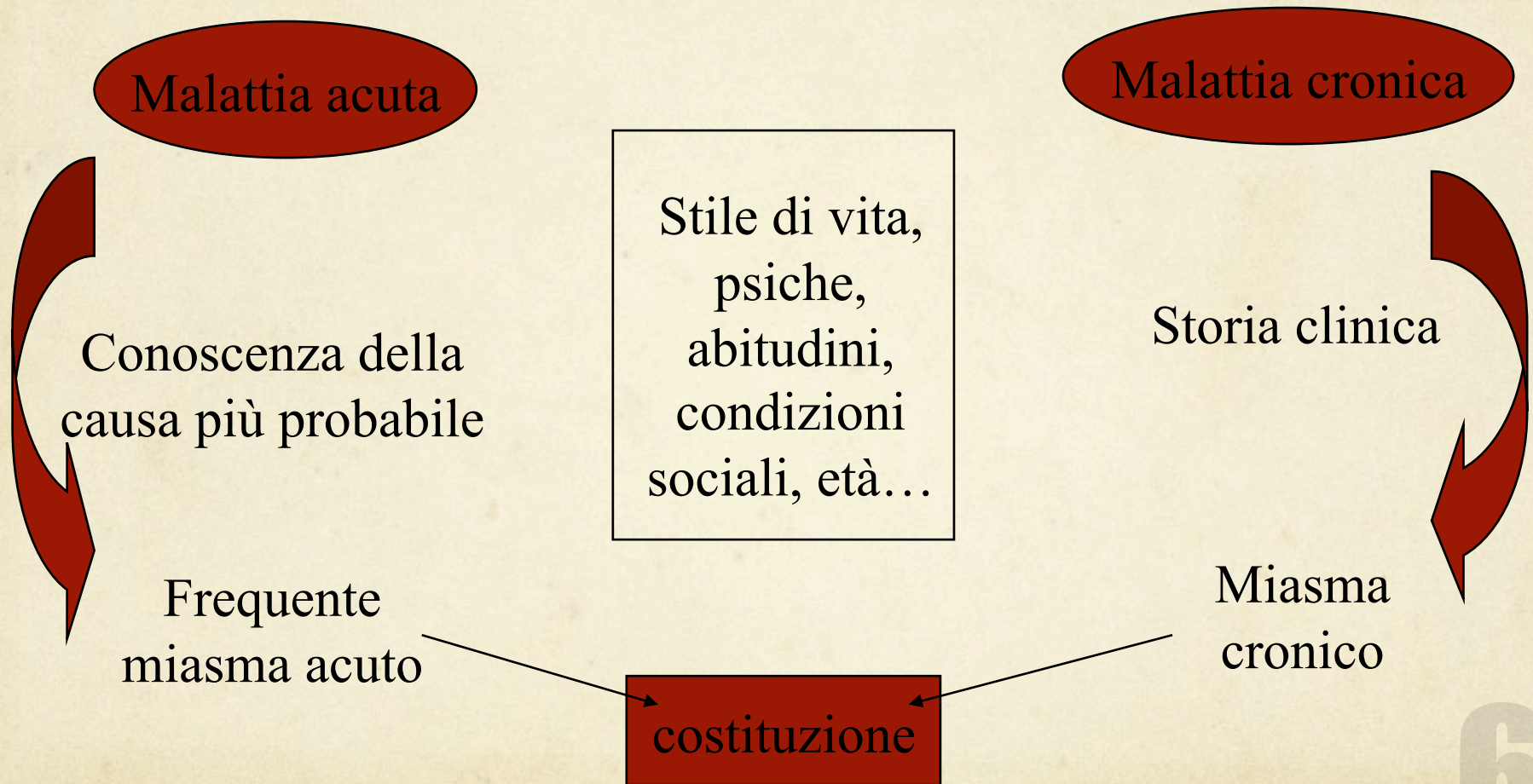
§3



§4

- Conoscere le cause che alterano la salute
- Conoscere le cause che determinano e mantengono la malattia
- conoscere i mezzi idonei al mantenimento dello stato di salute

§5



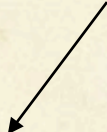
§6



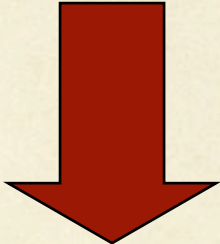
§7

Rimuovere la causa occasionalis, quando esiste (corpi estranei, veleni, calcoli, malformazioni) e quando è possibile

Una malattia si riconosce attraverso la globalità dei suoi sintomi



Non per un sintomo unico



Scelta di un farmaco sulla globalità

Da cui consegue l'uso di un farmaco palliativo (enantropatico)

§8

“Non si può pensare, né dimostrare, con alcuna esperienza al mondo, che dopo la rimozione di tutti i sintomi della malattia e di tutto l’insieme dei disturbi percepibili, rimanga o possa rimanere altra cosa se non la salute, come se l’alterazione morbosa fosse rimasta non spenta nell’organismo”

Risposta ad Hufeland

Nozione di *materia peccans* da evacuare

“l’omeopatia può rimuovere i sintomi, ma la malattia rimane

§9

NOZIONE DI
FORZA VITALE

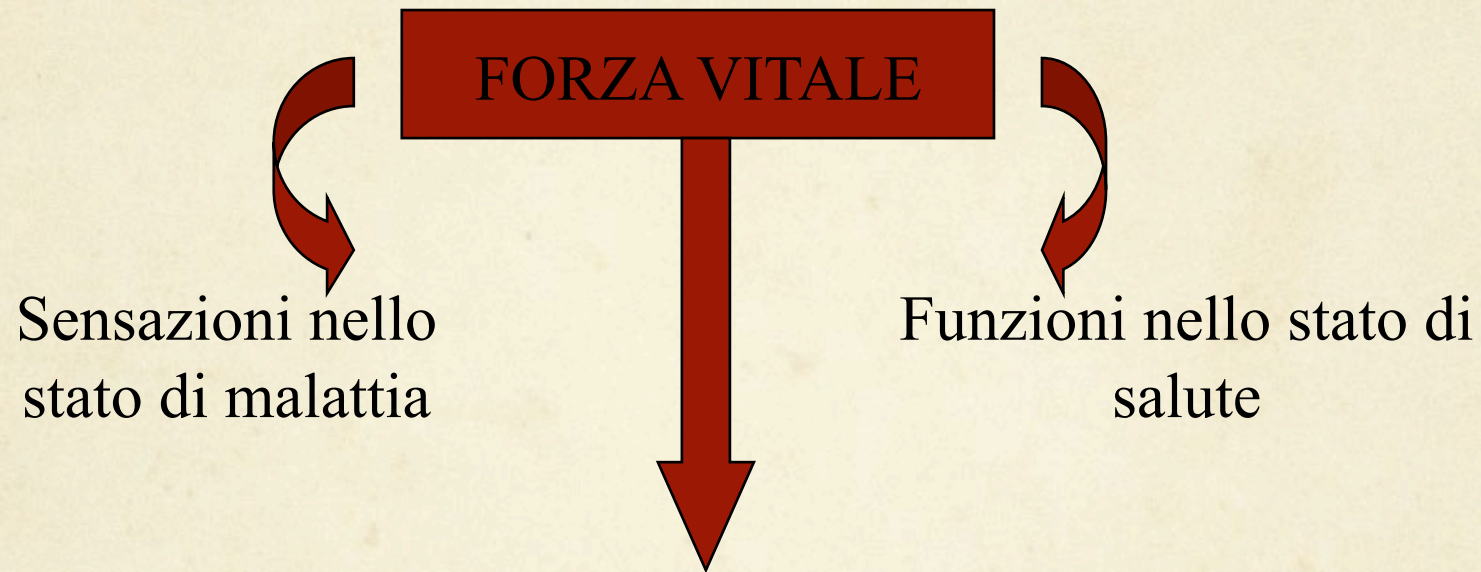
Kant: capacità di
discriminazione e di
risposta agli stimoli

Anima il corpo materiale
con un potere assoluto

Mantenimento reciproco e
armonico delle singole parti,
dei sensi e delle funzioni

*“in modo che lo spirito dotato di ragione...possa liberamente
servirsi di questi strumenti, per gli scopi più elevati della nostra
esistenza”*

§10



Sensazioni nello
stato di malattia

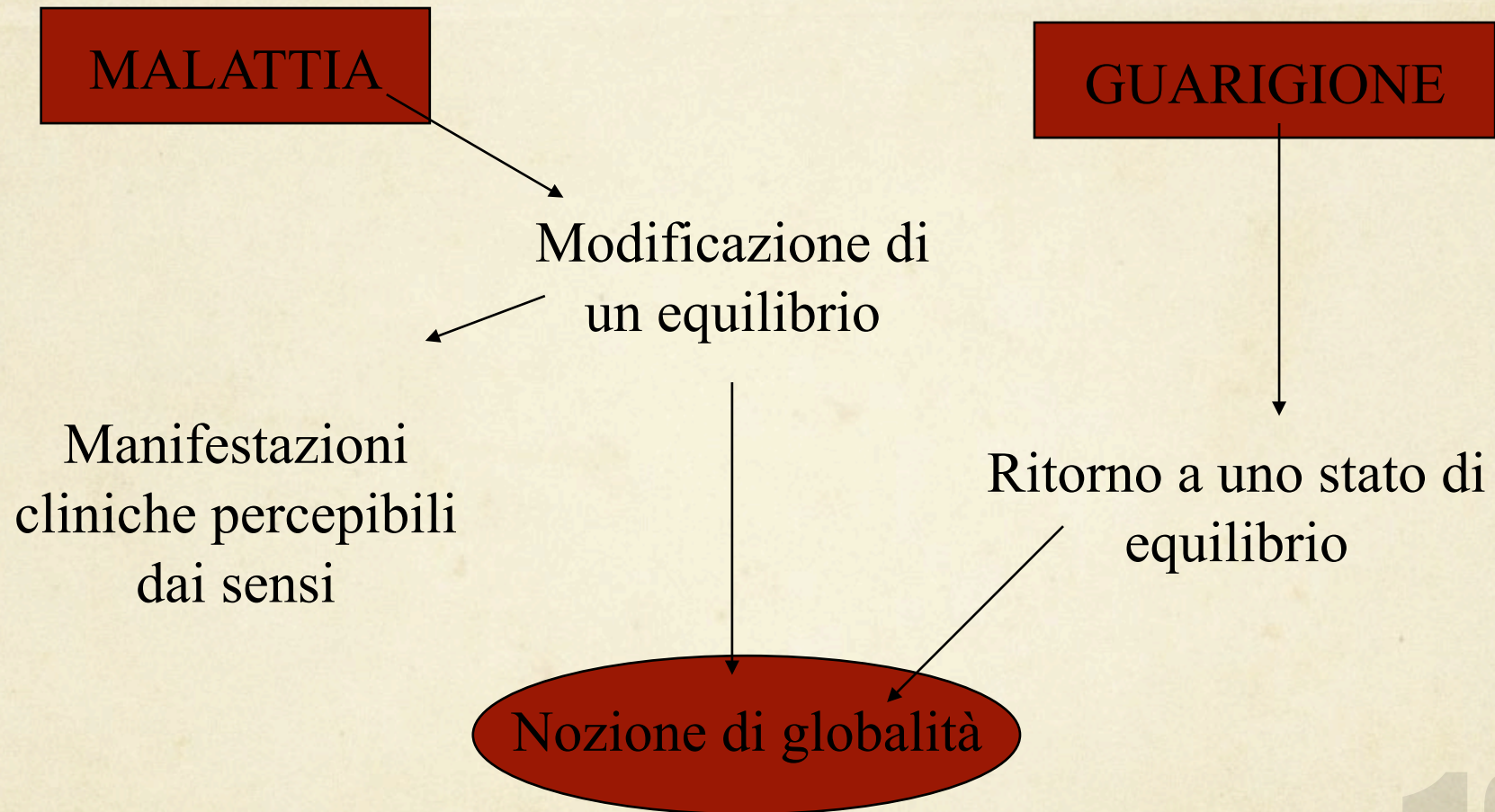
Funzioni nello stato di
salute

Presiede all'autoconservazione
ed è assente nel corpo privo di
vita

§11



§12



§13

La malattia non è
un quid materiale



Materia peccans
degli allopatrici

NOZIONE DI
UMORALISMO
GALENICO

A meno che non rientri
nel dominio delle
procedure chirurgiche

14

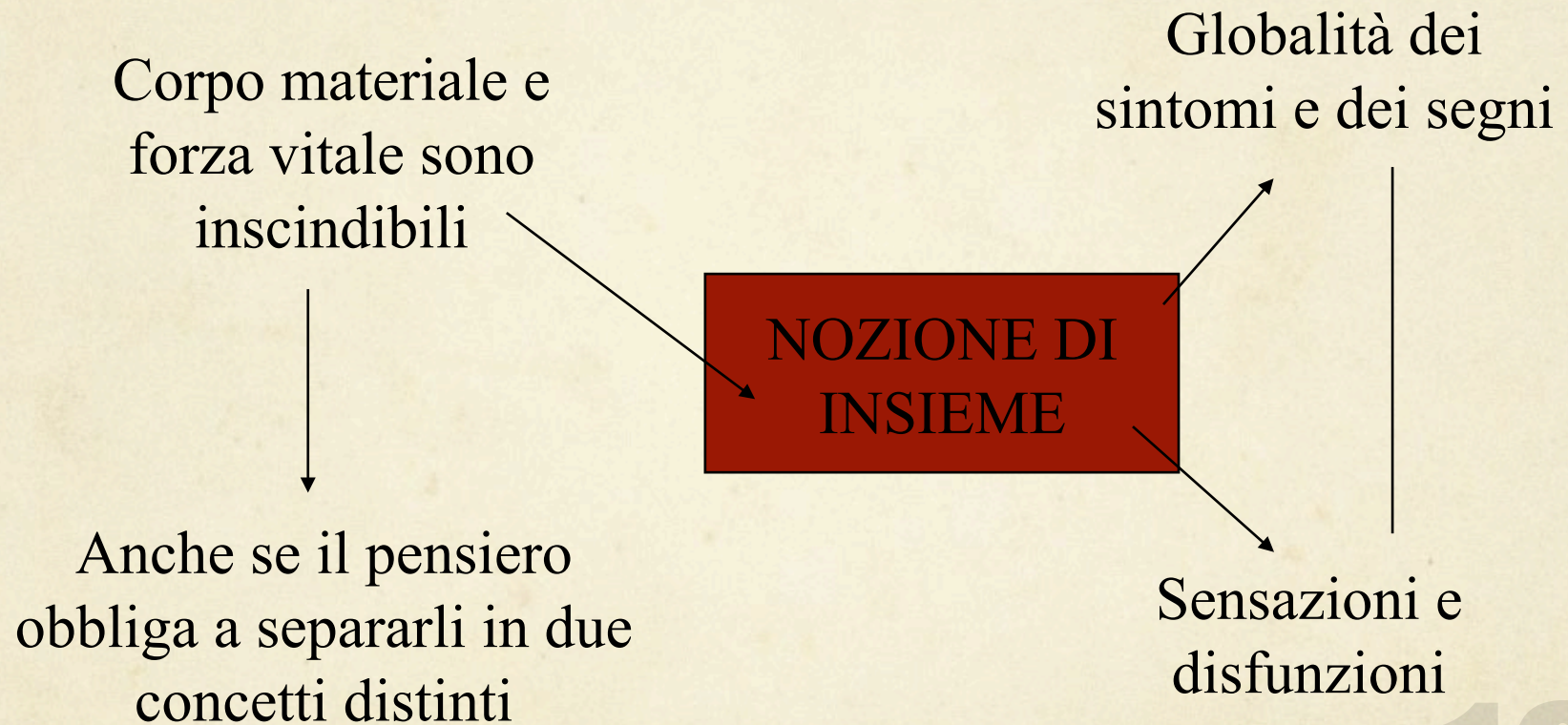
§14

“tutti i cambiamenti morbosi invisibili, che sopraggiungono all'interno del corpo e che possono essere guariti, sono riconoscibili mediante segni e sintomi, da parte del medico che osserva attentamente”

Rifiuto delle
congetture

Recupero della diagnosi clinica,
intesa nella sua globalità

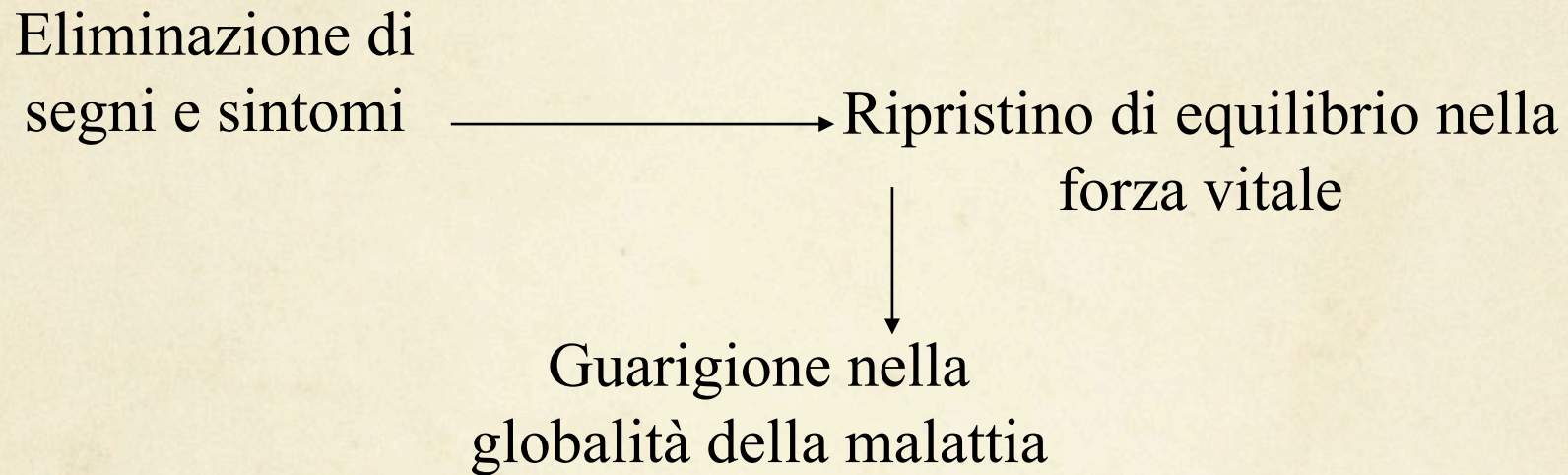
§15



§16



§17



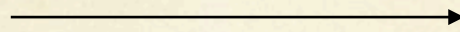
Rifiuto del significato
metafisico della malattia

Dotte speculazioni
divinatorie

18

§18

Globalità di
segni e sintomi
rilevabili



Unica indicazione alla scelta
del farmaco adatto

Forte richiamo alla
evidenza clinica

§19

Malattie intese come
deviazione di uno
stato di salute

Farmaci intesi come sostanze
in grado di deviare uno stato
di malattia

NEI SENSI E NELLE
FUNZIONI

20

Sperimentazione sul
volontario sano

§20

Farmaci intesi come sostanze
in grado di deviare uno stato
di salute

Farmaci intesi come sostanze
in grado di deviare uno stato
di malattia

NEI SENSI E NELLE
FUNZIONI

21

§21

**NOZIONE DI
FARMACO**

Sostanza in grado di
modificare lo stato di
salute di un organismo

Unico mezzo adatto alla
conoscenza di azioni
farmacologiche

Con caratteristiche e
modalità peculiari a
ogni singola sostanza

22

§22

Rifiuto del sistema allopatrico
evacuativo

Malattia artificiale
indotta dal farmaco

Rimozione della malattia naturale
indotta da agente patogeno

Sul criterio di
globalità di segni e
sintomi *simili* o
contrari

SPERIMENTAZIONE

INFEZIONE

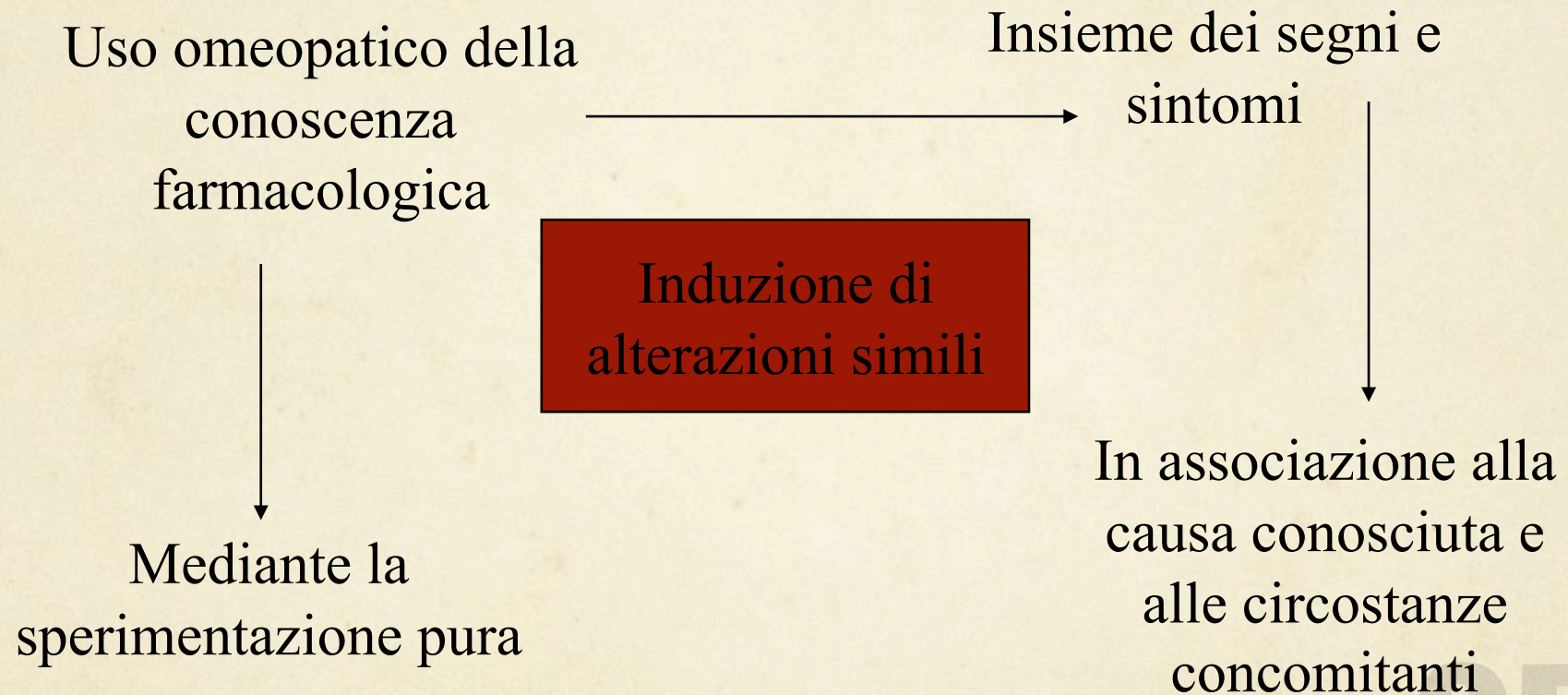
23

§23

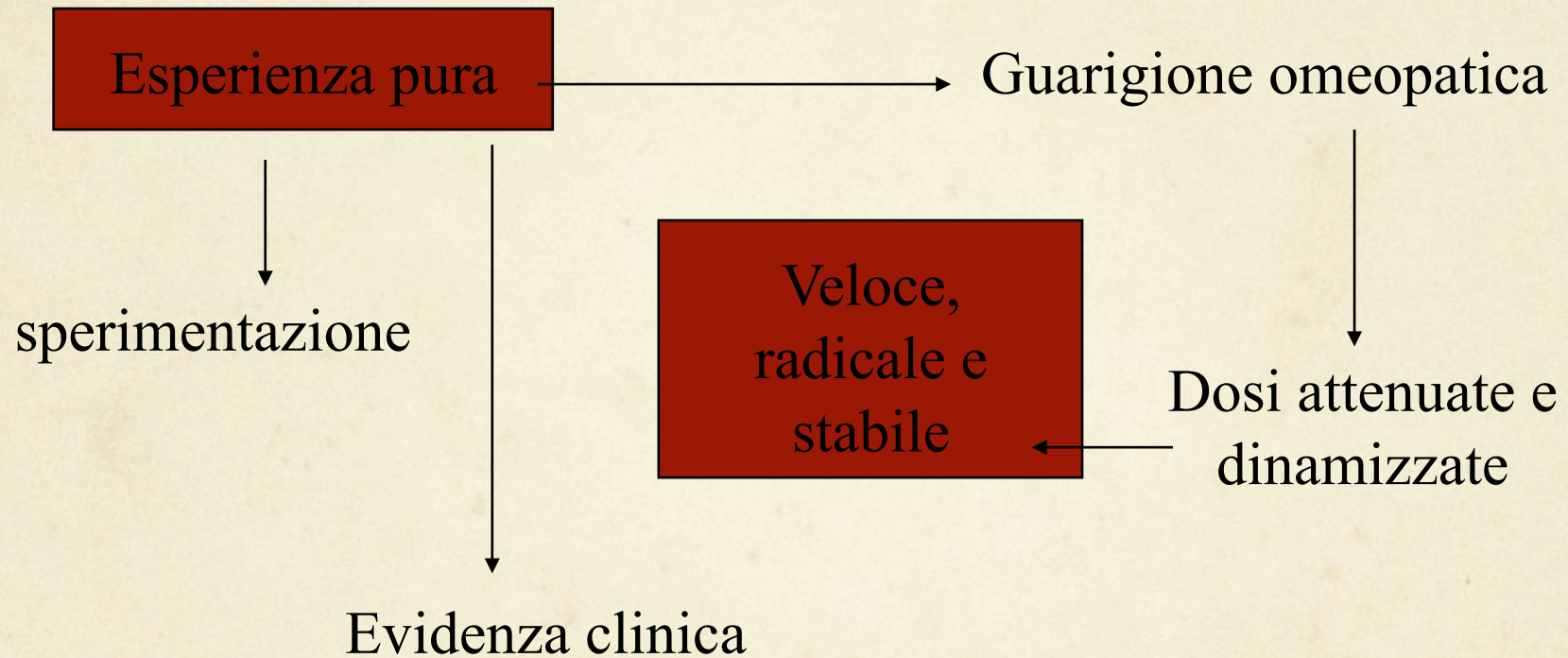


§24

Guarigione omeopatica



§25



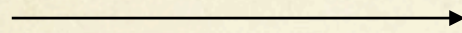
§26

“un’affezione dinamica, nell’organismo vivente, è duraturamente cancellata da un’affezione più forte, se questa, differendo per qualità, le è assai simile nella manifestazione clinica”

Sia per i disturbi fisici, sia per quelli morali

§27

Azione dei
farmaci



Capacità di induzione di
sintomi simili “più forti”



Nella somiglianza globale



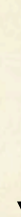
Con un solo farmaco e
non in associazione

§28

Difficile e anche inutile
tentare una spiegazione



Valore dell'evidenza
clinica



Valore della sussistenza di
efficacia

§29

Il farmaco induce
sintomi simili più
forti di quelli naturali

Tentativo di spiegazione

Ma con una durata d'azione
limitata e non indefinita,
come avviene per le
infezioni croniche

30

§30

I farmaci agiscono
sull'uomo in ogni
circostanza

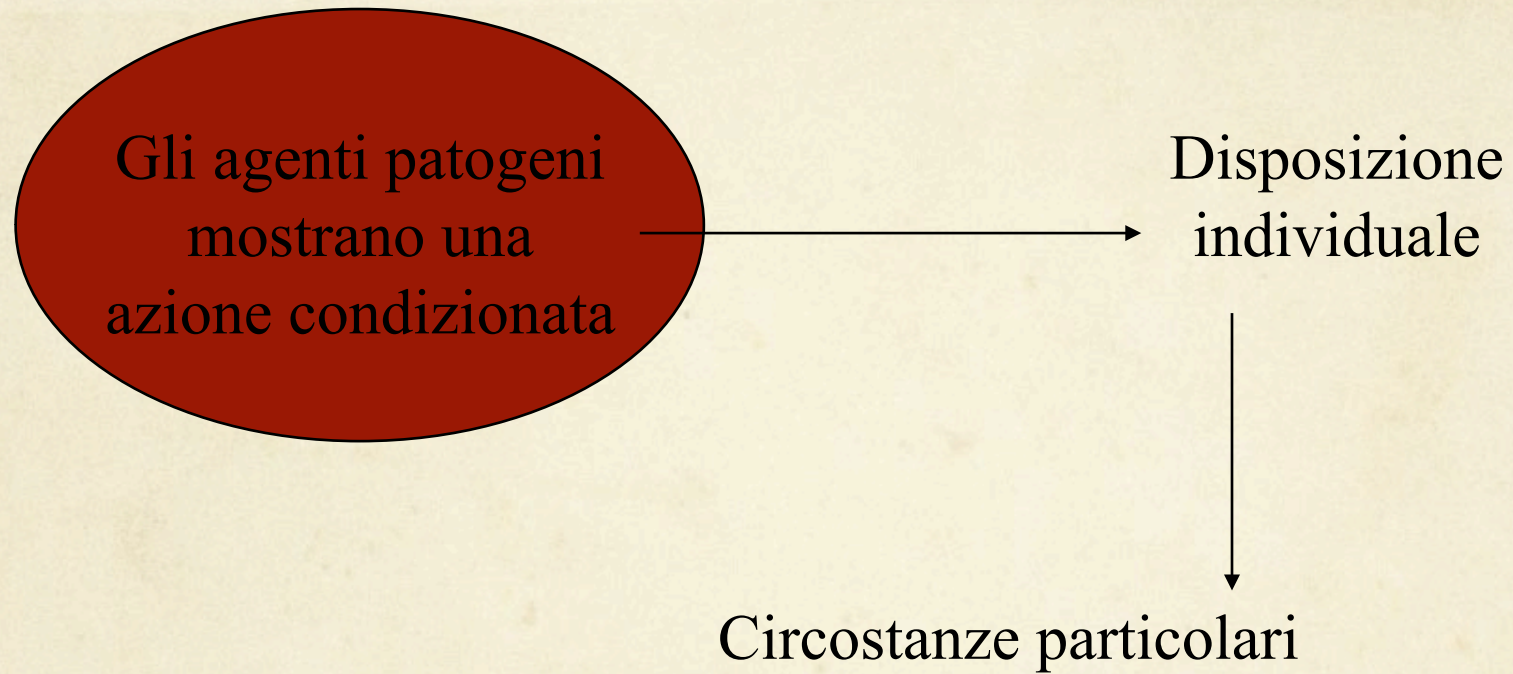
In ogni momento

Per la possibilità di variare la
dose

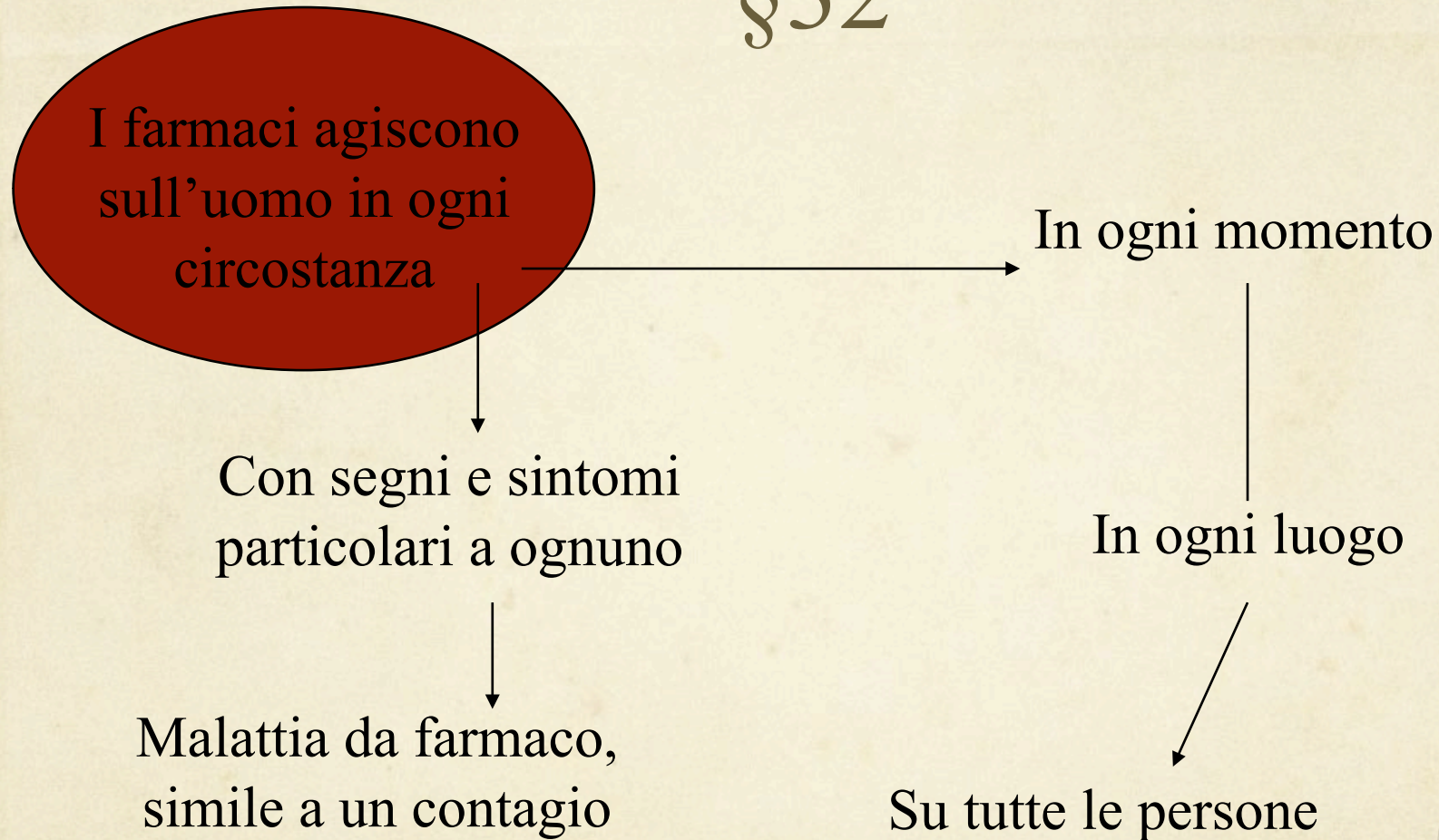
In ogni luogo

Su tutte le persone

§31



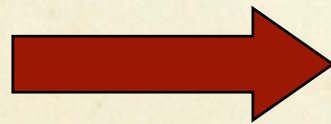
§32



§33

“gli agenti patogeni possiedono, per alterare patologicamente lo stato umano, soltanto una forza subordinata e condizionata, spesso molto condizionata, mentre i farmaci hanno tale forza assoluta e incondizionata”

Dimostrazione
sperimentale



Azione della belladonna
nella profilassi della
scarlattina

34

§34

Un farmaco guarisce
una malattia naturale



Non solo per la
maggiore forza
patogena



Ma sotto condizione di
un'azione molto simile

§35

L'azione dissimile di
due malattie non porta
a guarigione

Tre casi diversi, che
mostrano una forte
analogia con le cure
allopatriche

1. La più vecchia è più forte
2. La più nuova è più forte
3. La nuova si complica con la vecchia

36

§36

I. “le due malattie nell’uomo, dissimili tra loro, sono di forza uguale, o la più vecchia è più forte”

Una malattia cronica grave
impedisce una malattia
infettiva acuta più lieve
(es.: dissenteria)

Lo scorbuto
impedisce le dartre

Tbc impedisce forme
influenzali

Il rachitismo, secondo
Jenner, impedisce l’innesto
del vaccino

37

§37

“e così, anche un vecchio male cronico non è guarito da una cura allopatrica blanda, anche se protratta per molti anni”

“ ma se si cura con farmaci allopatrici violenti, allora si producono altri mali, che sono più gravi e più pericolosi per la vita”

Esempi nella pratica sono evidenti e comuni

38

II. “la nuova malattia dissimile è più forte”

§38

La malattia più vecchia è
sospesa, fino a quando non
termina la nuova

La tinea ha sospeso
crisi epilettiche

Il vaiolo sospende il
morbillo e viceversa

È scomparso un eczema
per lo scorbuto

La malattia mentale
ha sospeso la tbc

Tbc sospesa da un
tifo violento

Innesto del vaccino
sospeso dal morbillo

§38

Il vaccino ha sospeso la
scarlattina e viceversa

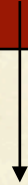
**MAI, TUTTO QUESTO
COMPORTA LA
GUARIGIONE**

Il vaccino ha
sospeso la parotite

La malattia sospesa riprende il
suo corso, dopo la guarigione
della nuova

§39

La natura non guarisce
una malattia con un'altra



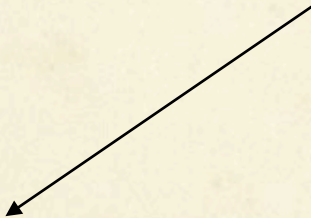
Es.: soppressione dell'eczema
con i purganti, fino a quando
sono tollerati

Setoni, piaghe,
fontanelle

La allopatia cerca di
imitare la natura, con la
loro pratica dissimile



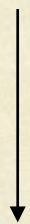
Mantenendo uno stato
patologico artificiale



Sospensione
temporanea della
malattia cronica

§40

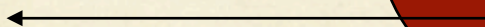
III. “la nuova malattia dissimile, dopo aver agito a lungo sull’organismo, alla fine si congiunge alla vecchia e forma, con essa, un male complicato”



Essendo dissimili, le due forme non possono guarire a vicenda

Le due malattie coesistono

Alternanza di antipsorici e antisifilitici



Es.: psora che complica la malattia venerea

§41

complicanze delle malattie
dovute a cure allopatriche



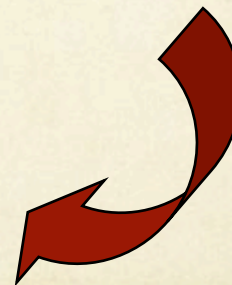
Più frequenti di quelle
dovute a malattie
naturali dissimili

Induce anche sintomi
dissimili alla sifilide

Forme artificiali
durature che si
aggiungono alla
malattia di base



Es.: mercurio a dosi
forti e ripetute



43

§42

Possibile concomitanza di 2 e
anche 3 malattie croniche
dissimili tra loro



Senza pregiudicare
l'unità dell'essere vivente

Riferimento a:

- psora
- sifilide
- sicosi

Casi unici, dovuti allo
stato di cronicità

§43

“ben diversamente succede quando s’incontrano, nell’organismo, due malattie simili, ossia quando ad una malattia si aggiunge una nuova simile, più forte. Qui si mette in evidenza come la guarigione possa avvenire in modo naturale e quale via si debba seguire per guarire”

45

§44

Due malattie simili

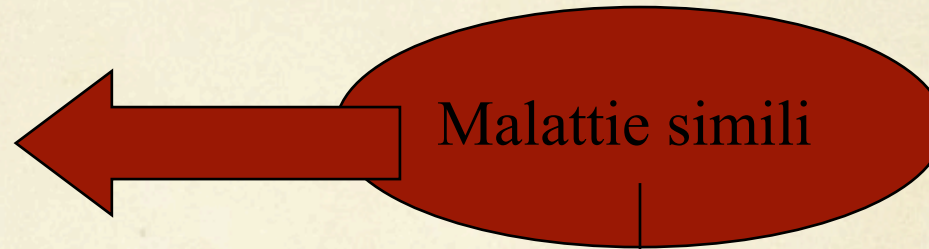
Non possono coesistere nello
stesso organismo

Riferimento a John
Hunter

46

§45

Cause diverse,
che inducono
manifestazioni
simili



Sul principio vitale

La più forte elimina la più debole

Guarigione per effetto
transitorio

“occupa le stesse parti
dell’organismo, fino ad allora
dominate dagli stimoli precedenti”

Molti esempi

L'oftalmia cronica è stata curata dall'innesto del vaccino (vaiolo induce flogosi oculare)

Il vaccino guarisce eruzioni, per la presenza di agenti patogeni in grado di produrre lesioni simili

Anche il gonfiore al braccio dovuto a paresi

Il vaiolo produce sordità e asma (quindi guarisce tali affezioni)

Anche orchiti

dissenteria

Febbre e tosse di morbillo e pertosse sono molto simili

Morbillo e tifo esantematico inducono eruzioni simili

§46

48

§47

“è impossibile che il medico possa trovare un insegnamento più chiaro e persuasivo per la scelta della qualità di potenza morbosa artificiale (medicamento) per guarire, secondo il processo naturale, in modo certo, rapido e duraturo”

§48

“tutti questi esempi dimostrano che, nel corso della natura di una malattia, un disturbo non può essere rimosso e guarito dall’arte medica con una affezione dissimile, per quanto forte essa sia; ma solo a mezzo di una forma simile nei sintomi e più forte.

Ciò avviene per leggi di natura eterne, irrevocabili e finora sconosciute”

50

§49

“noi troveremmo di queste guarigioni omeopatiche naturali pure un numero ben maggiore, se gli osservatori avessero prestato più attenzione e se la natura avesse a disposizione un numero più grande di malattie capaci di guarire per similitudine”

I mezzi a disposizione della natura sono le malattie infettive

Riferimento alle applicazioni da parte dell'uomo

§50

Dosi non suscettibili di attenuazioni

A volte in modo molto rischioso

Vaiolo, morbillo e psora

Pochi mezzi omeopatici, pericolosi e dubbi

Tuttavia sono la testimonianza che
Le malattie guariscono con farmaci in grado di provocare sintomi simili

§51

Superiorità
dell'uomo sulla
natura irriflessiva



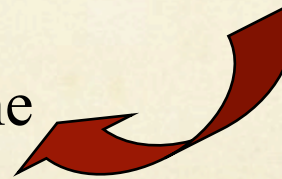
Risorse quasi illimitate

Numero enorme di
farmaci



In grado di alterare la
forza vitale solo in
modo temporaneo

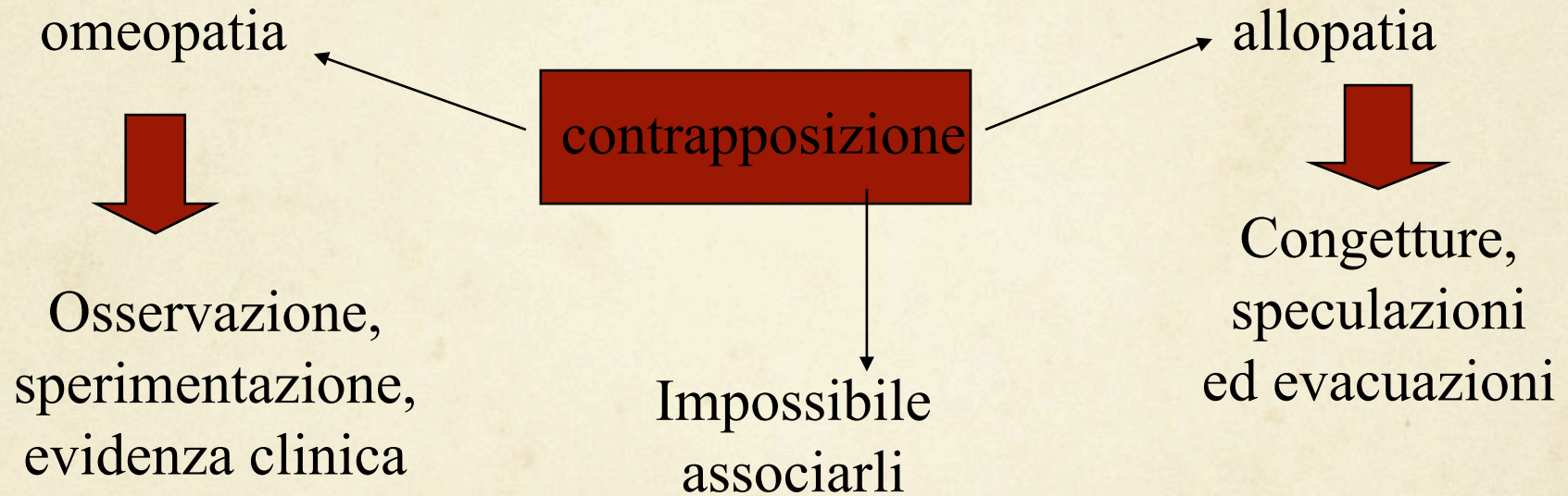
Manipolazione
opportuna



53

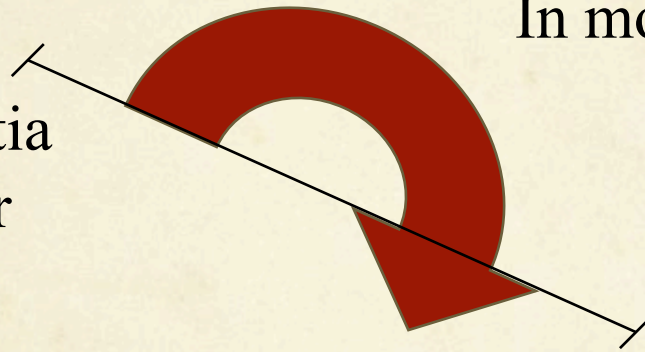
§52

Due metodi curativi



§53

Scopo dell'omeopatia
è la guarigione per
evidenza



In modo rapido, sicuro e
duraturo

Come una linea retta tracciata
tra due punti stabiliti

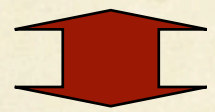
55

§54

ALLOPATIA

Materia peccans
da evacuare

Azioni presunte di farmaci complessi



Salassi, emetici, vescicanti,
cauteri, setoni, etc.

Vari sistemi, anche
diversi tra loro

“terapia razionale”

speculativa

Senza alcun dato sperimentale

Nomi e
classificazioni



§55

ALLOPATIA

Sistemi diversi, con
aggravamento delle malattie

Iniziale miglioramento
palliativo

Seducente e
prestigioso

Risultati sporadici
e casuali



57

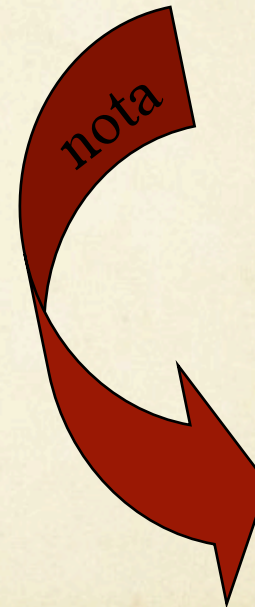
Miglioramento palliativo solo
enantropatico e casuale

§56

Contraria contrariis di
Galeno

Significato di isopatia

Relazione tra un solo sintomo
di malattia e il farmaco



simillimum

idem (stesso
miasma)

ENANTIOPATIA

Farmaco contrario sul
sintomo più molesto

§57

Pochi altri casi, per la conoscenza
sommara di effetti primari di
pochi farmaci

Oppio: dolori,
diarrea, insonnia,
tosse

Vino per
l'indebolimento

Lassativi per la
stipsi

Bagni caldi per i
malati freddolosi

59

Terapia antagonista
unilaterale

§58

Piccola parte
dell'insieme

Miglioramento
immediato, ma
passeggero

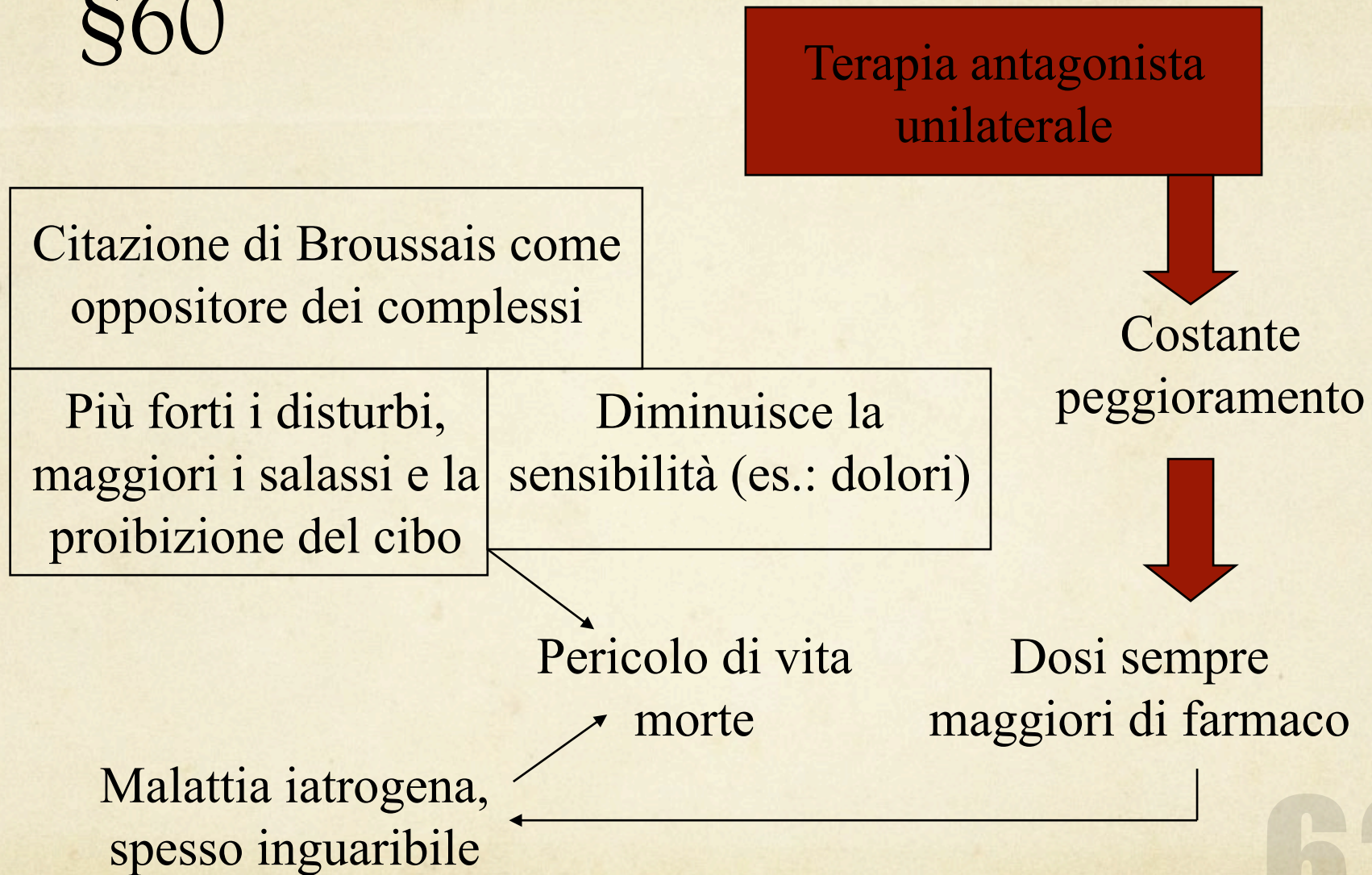
Nonostante alcune
osservazioni pubblicate

Peggioramento
successivo

Spiegato al malato come nuova malattia o
disturbo latente della vecchia



§60



62

§61

Evidenza clinica

Nonostante l'osservazione
avesse dimostrato
l'inefficacia dei contrari e
della allopatia

Efficacia del metodo
omeopatico

Oltre alla guarigione
per similitudine di
malattie naturali

Guarigione duratura e completa
(insieme della malattia)

63